

# ATTIVITÀ Z COME ZEB

Cari bambini

tra i documenti da scaricare per questa sesta settimana di quarantena, trovate la storia di **ZEB E LA SCORTA DI BACI**, di Michel Gay.

Scaricatela e stampatela.

Poi chiedete alla mamma, al papà o a un fratello grande di leggervela o, per chi è già capace, può leggerla da solo o una frase a ciascuno con un adulto.

Scaricate e stampate anche le attività correlate.

Infine, con o senza aiuto di un adulto, completate le schede.

**BUON LAVORO BAMBINI!!**



# ZEB

## E LA SCORTA DI BACI

di Michel Gay



Quest'anno Zeb va al campo estivo al mare. Sembra che lì si facciano un sacco di cose. Prima di partire, Zeb prova il suo equipaggiamento. La mamma cuce il suo nome su tutti i suoi vestiti, perché non si confondano con quelli delle altre piccole zebre.

Vedendo il suo nome sul pigiama, Zeb capisce che dovrà dormire al campo estivo, senza che il suo papà e la sua mamma possano dargli i baci della buonanotte e del buongiorno. Di colpo, non ha più voglia di partire.

“Non ti preoccupare”, gli dice papà, “con la mamma ti stiamo preparando una scorta di baci da portare con te.”



Papà e mamma si danno un bacio mettendo un foglietto tra le loro bocche: così si hanno due baci in un colpo solo! Da una parte un bacio della mamma e dall'altra un bacio del papà.

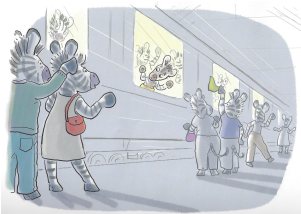
I baci della mamma si riconoscono dal rossetto. Mamma e papà piegano poi i foglietti, una volta, due volte, tre volte. Sembrano delle caramelle nella loro bella scatola di latta.

Arriva il giorno della partenza. Zeb è pronto. “Ecco la tua scorta di baci. Ci sono baci sufficienti per addormentarti e svegliarti tutti i giorni”, dice il papà. “E anche un po' di più”, dice la mamma.



Mamma e papà accompagnano Zeb alla stazione. Lì Zeb incontra le altre piccole zebre che partono anche loro per il campo estivo.

Le zebre sono molto eccitate perché passeranno la notte in treno. Nessuno fa attenzione a Zeb. Ci sono solo i suoi genitori che lo guardano. Zeb fa finta di niente per sembrare più grande.



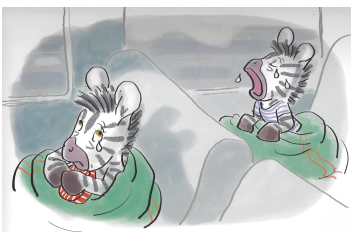
Quando il treno parte, Zeb non riesce a non salutare mamma e papà. Le zebre grandi salutano le zebre piccole:  
"Arrivederci! Buon viaggio!"

In treno, le maestre distribuiscono le coperte e i cuscini per la notte. Consolano tutti coloro che non avevano capito che mamma e papà non sarebbero partiti con loro.



Dopo un po', Zeb ha molta voglia di un bacio. Aspetta che le luci vengano spente per aprire la sua scatola. E se qualcuno lo vedrà, gli dirà che è una medicina.

Sotto la coperta, Zeb appoggia forte forte contro la guancia il foglietto per sentire i baci. Mmm! Che bello! Zeb è giudizioso, prende solo un bacio e poi cerca di chiudere gli occhi e addormentarsi.



C'è però una piccola zebra che impedisce a tutti gli altri di dormire. Vuole assolutamente la sua mamma e il suo papà. Nessuno riesce a calmarla, neanche la maestra più brava.

Anche Zeb si sente piccolo, e anche lui è un po' triste. Gli scende una lacrima.

Questa volta gli servono almeno due baci. Si appoggia forte forte contro le orecchie per non sentire più la piccola zebra che piange a dirotto.

Zeb si vergogna un po', saprebbe come consolare la piccola.



"Vuoi un baciocaramella?" chiede Zeb.

Subito la piccola zebra smette di piangere:

"Che cos'è?"

"È come una decalcomania", risponde Zeb, "ma invece dei disegni ci sono dei baci."

"Apri questo foglietto e mettilo contro la guancia. Da una parte c'è il bacio di papà e dall'altra, dove è rosso, quello della mamma."

La conversazione interessa altre zebre.

"Va meglio ora?" chiede Zeb alla piccola.

La piccola zebra scuote la testa e singhiozza ancora un pochino.

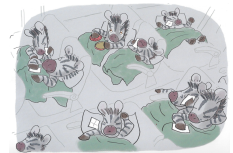
"Ne vuoi ancora uno?" propone Zeb.

"Ne vorrei uno anch'io", dice un'altra zebra.

"Anch'io uno!"

Tutte le zebre, anche le più grandi, vorrebbero un baciocaramella.

Zeb distribuisce tutta la sua scorta di baci. Gliene resta uno solo. Tutte le zebre, alla fine, si addormentano.



Il giorno dopo, Zeb viene svegliato dalle altre piccole zebre.

"Guarda, si vede il mare!"

Tutte le piccole zebre vogliono fare colazione con Zeb.



"Siamo arrivati!"

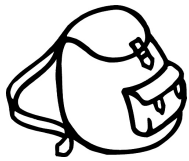
Zeb non ha più bisogno della sua scatola e la regala alla piccola zebra. Non c'è più tempo di pensare ai baci. Zeb e i suoi nuovi amici hanno un sacco di cose da raccontarsi...



# PAROLE CHE INIZIANO COME ZEB



Completa in corsivo. Ricorda che a ogni righetta corrisponde una letterina e presta attenzione ai suoni doppi!



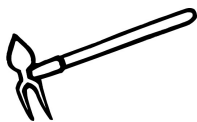
zaino



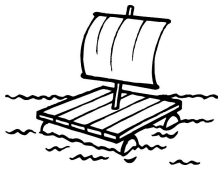
\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

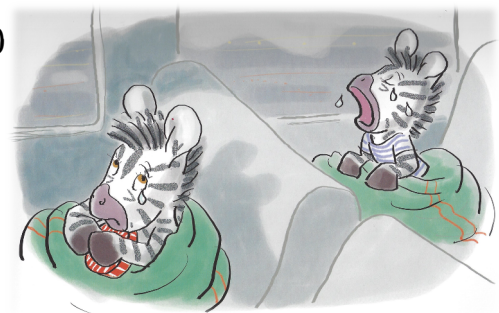
# ZEB E LA SCORTA DI BACI

Incolla la frase giusta sotto l'immagine corrispondente. Attento/a perché non tutti i disegni hanno una frase da incollare: quella che manca, scrivila tu!

1



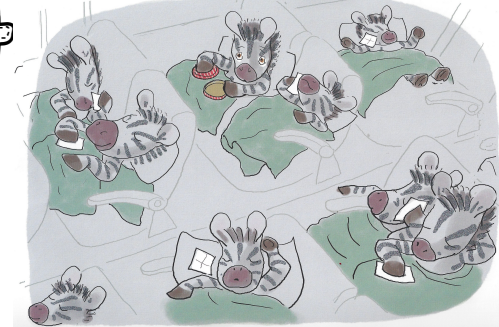
2



3



4



Frasi da ✂ ritagliare e incollare al posto giusto.

|   |  |
|---|--|
| Zeb regala un baciocaramella alla piccola zebra.  | Tutte le zebre chiedono un baciocaramella a Zeb e si addormentano. |
| <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> | La mamma cuce il nome sui vestiti di Zeb.                          |